



Economia riminese: dalle aziende segnali positivi



martedì 10 ottobre 2017 "Segnali positivi che dimostrano dinamicità, ma occorre non abbassare la concentrazione sugli obiettivi di sviluppo" sottolineano gli industriali

Segnali positivi significativi, ma da cogliere con prudenza da parte delle Imprese.

Questo il quadro che emerge dall'indagine congiunturale realizzata da **Confindustria Romagna** e riferita al territorio di **Rimini**.

Persiste la tendenza di crescita anche a livello nazionale, ma risulta ancora fragile.

Per confermare il trend occorre mantenere la concentrazione sugli **obiettivi**: "**Per essere più attrattivi – dice il**

Presidente di Confindustria Romagna, **Paolo Maggioli** - occorre impegnarsi per un'ulteriore potenziamento indirizzato alla crescita del territorio e della sua economia di importanti infrastrutture come la fiera di Rimini, l'aeroporto Fellini, i palacongressi di Rimini e Riccione.

Nel consuntivo riminese del primo semestre 2017 il **fatturato** totale segna un aumento dell' **1%**. La **produzione** è in lieve **aumento** (+0,6%), mentre sale l'**occupazione** al 7,1%. La **spesa** degli investimenti rispetto al 2016 cresce del **28,1%**.

“I segnali positivi sono sicuramente incoraggianti – sottolinea il Direttore di Confindustria Romagna **Marco Chimenti** – e rappresentano uno stimolo a continuare nel nostro lavoro che quotidianamente ci vede al fianco delle imprese”.

Nelle previsioni del secondo semestre, sarà pari al **4 % la percentuale di imprenditori che non realizzerà investimenti**.

Inoltre il concretizzarsi di vari progetti di insediamento richiesti da alcune aziende e fermi da anni, in particolare nell'area di Rimini Nord, proprio a causa di una burocrazia ingessata, potrebbe essere un'ulteriore **opportunità per la crescita dell'occupazione**.

Le notizie su eventuali riduzioni di quote di partecipazioni o di dismissioni da parte di soci e alcuni enti pubblici dell'**Università di Rimini**, non lasciano indifferenti.